

SEPOLTI E AFFAMATI

A DETROIT, CAPITALE MONDIALE DELL'AUTO, TRA LE FABBRICHE CHIUSE, SI AGGIRA UNA POPOLAZIONE DI DISOCCUPATI CHE, NEI CORTILI ABBANDONATI, A COLPI DI PICCONE, CERCA TERRA PER COLTIVARE QUALCOSA DA METTERE SOTTO I DENTI.

ACCADEVA IERI? ACCADRA' DOMANI?

NO, ACCADE OGGI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA! IL CEMENTO SOTTRAE CIO' CHE E' ESSENZIALE PER OGNI ESSERE VIVENTE: IL CIBO! ALTRI EFFETTI COLLATERALI SONO: INQUINAMENTO DELL'ARIA E DELL'ACQUA, DISSESTO IDROGEOLOGICO, ALLUVIONI, DISTRUZIONE DEL PAESAGGIO, PERDITA DI QUALITA' DELLA VITA, SMARRIMENTO DI IDENTITA' CULTURALE. A CHI GIOVA? IN QUESTO PROCESSO POCHI SI ARRICCHISCONO E MOLTI SBARCANO IL LUNARIO...MA TUTTI, COMPRESI MILIONI DI SPECIE VIVENTI CHE CONDIVIDONO CON NOI QUESTA CASA COMUNE CHE E' L'ECOSISTEMA (ECOS=CASA, dal greco), PERDONO SPERANZA DI VITA E DI FUTURO.

Un esempio del predominio dell'infrastruttura (in questo caso autostrade) sul territorio e della mancanza di pianificazione e razionalizzazione dei trasporti nel nostro Paese: la Legge Regionale 15/08 della Regione Lombardia **prevede che al concessionario di infrastrutture possano essere affidati anche interventi insediativi e territoriali nella fascia connessa con il tracciato dell'opera, al solo scopo di consentire al concessionario di ripagarsi l'opera che non regge con i soli ricavi da pedaggio : diventerà una grande corsa a costruire capannoni e centri commerciali, invece di parlare il linguaggio del recupero, del riuso, della demolizione e ricostruzione, del risparmio di suolo.** Senza dimenticare che questo processo di cementificazione è calibrato per nuove autostrade, invece di addensare insediamenti nei luoghi di accesso delle reti ferroviarie; infatti, uno studio Censis sottolinea la distanza tra la dotazione di linee ferroviarie suburbane delle principali conurbazioni europee rispetto all'Italia: oltre 3000 km di rete a Berlino, 1.500 km a Francoforte, 1.400 km a Parigi, a fronte dei 188 km di Roma, dei 180 km di Milano, i 117 di Torino, i 67 km di Napoli (Udine? Trieste?). Invece, la densità della rete stradale italiana, misurata dal rapporto tra chilometri di strade e 100 chilometri quadrati di territorio, è **superiore alla media dei paesi dell'Unione Europea** a 15 e inferiore solo a quella di Francia e Inghilterra.

Se si guarda alle strade "superiori", cioè autostrade e strade nazionali, scopriamo che il nostro paese ha una densità più elevata della media europea, anche rispetto alla popolazione (km strade x1000 abitanti). L'Italia ha anche un'estensione enorme di strade provinciali e comunali, spesso di ottimo livello; guarda caso, la stragrande maggioranza del traffico è costituito da percorrenze inferiori ai 50 chilometri, per le quali strade provinciali e comunali sono particolarmente adatte.

IN FIULI VENEZIA GIULIA, QUANTI CHILOMETRI QUADRATI DI CEMENTO SONO GIA' PROGRAMMATI, SOLO PER LA PREVISTA AUTOSTRADA CARNIA-CADORE? Questi i dati approssimativi:

17.225 ETTARI DI TERRITORIO DA CEMENTIFICARE (17.225 CAMPI DA CALCIO) ;

17.225 ETTARI DI GALLERIE DA SCAVARE NELLE MONTAGNE;

16 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIALI DA RISULTA (SMARINO) DA SMALTIRE;

1.600.000 METRI CUBI DI CALCESTRUZZO DA SPANDERE SULLA TERRA;

2 MILIONI DI METRI CUBI DI INERTI PREGIATI (GHIAIA E SABBIA) DA PRELEVARE.

Ma a questi dati andrebbero aggiunti gli spazi interclusi, il degrado al contorno del territorio agricolo, l'induzione di nuove aree insediative, commerciali, industriali, logistiche, a ridosso dei caselli e lungo le autostrade che diventano rapidamente accessibili e cementificabili.

L'ASSALTO ALLE TERRE ALTE E' INCOMINCIATO! (Dopo aver dilapidato quelle basse). Il legame con la terra è saltato; piloni, immondizie, terrapieni, sbancamenti, strade ad alto scorrimento, sono la medicina amara che ci strozzerà. Si cerca di riprodurre il parco-giochi, e così si svende il valore più grosso: l'incanto dei luoghi.

LA MONTAGNA E' L'ULTIMO BALUARDO, L'ULTIMA FABBRICA DI ACQUA, OSSIGENO E FRESCURA, L'ULTIMO POSTO DOVE RITROVARE NOI STESSI;

NON LASCEREMO CHE DIVENTI UN RICORDO!

